

Prot.: 211299/RU

Roma, 18 maggio 2022

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 97 della Costituzione, nella parte in cui sancisce il principio generale del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*»;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, relativa alla contabilità e finanza pubblica;

VISTO l'art. 14 commi 1, 2, 3, 4 Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, art. 57, comma 21, recante «*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69*», il quale demanda a un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione dei Titoli II e III del decreto legislativo n. 150 del 2009 al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, che regola l'organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO l'art. 14 commi 1, 2, 3, 4 Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, recante «*Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera b), della legge 11 marzo 2014, n. 23*»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103, recante il «*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze*»

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 161, recante il «*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze*»;

VISTO anche il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 18 febbraio 2021), che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery Fund), di cui «*va segnalata la peculiarità [consistente nel] rovesciare la prospettiva consueta di gestione dei fondi europei, prevedendo rimborsi a consuntivo non in base ai pagamenti effettuati, ma in base alla prova che le azioni programmate sono state realizzate ed hanno prodotto i risultati attesi in termini di benessere economico e sociale, [che] introduce una forma di condizionalità più intensa e stringente (...) legata alle riforme*» (Corte dei conti europea, parere n. 6 del 7 settembre 2020);

VISTO il Reg. UE 833/2014 (versione consolidata), che contiene le sanzioni di carattere oggettivo (su beni, servizi, tecnologie ecc.) ed il Reg. UE 269/2014 (versione consolidata), riferito alle sanzioni soggettive (relativo a persone, enti, imprese sanzionate dalla UE), come modificati, da ultimo, con il Regolamento del Consiglio (UE) n. 2022/263 del 23 febbraio 2022 (pubblicato in G.U. dell'Unione Europea L42 del 23 febbraio 2022), ed il Regolamento del Consiglio (UE) n. 2022/328 del 25 febbraio 2022 (pubblicato in G.U. dell'Unione Europea

L49 del 25 febbraio 2022) ed i successivi strumenti normativi che hanno introdotto misure restrittive, nei rapporti commerciali e doganali, nei confronti dei Paesi coinvolti nelle operazioni belliche condotte in territorio ucraino;

VISTA la legge 22 aprile 2021, n. 55 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*»;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;

CONSIDERATO lo statuto dell’Agenzia, nel testo deliberato dal Comitato di Gestione in data 28 febbraio 2018, come coordinato con le modifiche successivamente approvate;

VISTA la nota n.1212/2005 del 5 agosto 2005 dell’Agenzia delle Dogane, contenente norme di orientamento per il conferimento di incarichi da parte dell’Agenzia ed indicazioni circa le relative procedure;

VISTO il regolamento di amministrazione, nel testo approvato dal Comitato di Gestione;

CONSIDERATO CHE il quadro normativo e fattuale, ivi incluso il recente ampliamento dei settori di competenza e delle prospettive di potenziamento delle attività dell’Agenzia - pur connessa con la necessità di far fronte alle urgenze, anche normative, derivanti dall’eccezionalità imposta dal contesto emergenziale pandemico, perdurante anche per l’anno in corso e destinato verosimilmente a non esaurirsi in tempi ravvicinati – ha determinato una crescente - e tuttora sussistente - complessità nell’assolvimento delle missioni istituzionali e nello svolgimento delle attività conseguentemente richieste, il cui livello qualitativo deve essere implementato con un sforzo mai prima messo in campo, anche in considerazione del momento, storicamente irripetibile, di iniezione di ingentissime liquidità nel sistema di finanza pubblica;

RILEVATA la necessità di proseguire con l’acquisizione di un’alta professionalità con specifica e consolidata competenza in campo contabile, erariale, amministrativo e di specifica esperienza nei settori di interesse istituzionale, come testimoniata dall’incarico già assegnato (anche nell’ottica del coordinamento delle procedure organizzative e regolamentari finalizzate

alla realizzazione, verifica e valutazione dell'attuazione dei programmi di spesa derivanti dal Recovery Plan, ancora in corso e che richiedono un costante monitoraggio, sotto il profilo della tempestività degli interventi e della qualità dei risultati raggiunti);

RILEVATO, altresì, che il contesto internazionale si è ulteriormente arricchito di nuove complessità derivanti dallo scoppio della guerra in Ucraina, che ha comportato l'applicazione di sanzioni economiche impattanti sul contesto nazionale, con rilevanti ricadute sul sistema doganale, anche nei rapporti con gli Stati extra UE;

OSSERVATO che l'esigenza di una gestione di tale complesso scenario, da affrontarsi con una conoscenza necessariamente approfondita, non può essere pienamente soddisfatta facendo ricorso alle sole risorse interne dell'Amministrazione, la cui consistenza non è variata rispetto all'annualità precedente al conferimento dell'incarico, in considerazione della forte carenza di personale dirigenziale - per effetto del blocco delle procedure concorsuali in atto - richiedendosi l'apporto (anche se non continuativo) di specifiche professionalità connotate da elevate competenze giuridiche nel campo amministrativo-contabile e del controllo;

RITENUTO CHE il Cons. Roberto D'Alessandro, magistrato della Corte dei conti, anche alla luce della documentata ed apprezzata attività svolta, nella qualità rivestita di Consigliere giuridico, presso l'Agenzia (che ha consentito in questo periodo di conseguire rilevanti vantaggi in termini di rendimento e di efficientamento dei processi amministrativi, decisionali e strategici) e degli incarichi complessivamente disimpegnati, presenta, in forza del proprio *curriculum vitae*, dei titoli di studio, dell'esperienza maturata nei settori di interesse istituzionale e del complesso delle doti possedute, la professionalità necessaria per continuare ad assicurare l'alto supporto giuridico di cui la Direzione Generale intenderà avvalersi per le ragioni anzidette e nel quadro del necessario potenziamento per le illustrate, eccezionali contingenze storiche;

RILEVATO l'accentuarsi dell'esigenza di approfondire, sotto il profilo giuridico, amministrativo e contabile, l'evoluzione dei settori ricadenti entro le competenze dell'Agenzia, alla luce del rinnovato contesto istituzionale, con particolare riferimento al supporto al coordinamento delle attività, svolte dalle direzioni centrali, nei rapporti con le altre autorità che operano nei settori di rispettiva pertinenza e che saranno chiamate alla concreta gestione

delle tematiche, obiettivamente connotate da straordinaria complessità, emergenti dall'attuale contesto, reso ancor più difficoltoso dal progressivo inasprimento delle relazioni internazionali, irrigidite dallo svolgimento - ancora attuale - delle operazioni belliche nell'est europeo;

RITENUTO, pertanto, di doversi continuare ad assicurare - ormai in prossimità della scadenza dell'incarico in corso - il contributo di particolare professionalità e qualificata esperienza del citato magistrato, rivelatosi vieppiù indispensabile nel descritto quadro;

VERIFICATO che l'importo che si intende riconoscere per l'incarico è pienamente compatibile con le risorse di bilancio di cui dispone l'Agenzia e si pone in continuità con il precedente

DECRETA

Articolo 1

Il Cons. Roberto D'Alessandro, magistrato della Corte dei conti, è rinnovato quale Consigliere giuridico del Direttore Generale, per il supporto giuridico su specifici temi emergenti, oltre che su quelli che verranno individuati in relazione alle funzioni di competenza dell'Agenzia.

Le relative attività, compatibilmente con le esigenze di servizio, continueranno ad essere svolte in coordinamento con le strutture di preposizione e si concretano in attività (anche se non continuativa) di supporto, studio, ricerca ed analisi su specifici temi di interesse, come da atto annesso al presente.

Il rinnovo della nomina di cui al precedente punto 1 si pone in continuità rispetto alla scadenza precedente e decorre ad ogni effetto dalla data di autorizzazione rilasciata da parte del competente organo di autogoverno.

Articolo 2

Al Consigliere Roberto D'Alessandro continuerà ad essere corrisposto un trattamento economico onnicomprensivo pari ad Euro 2.000 mensili, oltre gli oneri a carico dell'amministrazione (onere a regime), a valere sul bilancio dell'Agenzia, da corrispondersi al termine di ogni mese, fino al completamento del mandato del Direttore generale per tutta la

sua durata e sino all'insediamento del subentrante, cui sarà rimessa la possibilità di valutare ulteriori rinnovi al permanere delle esigenze che ne hanno determinato l'attribuzione.

Il presente decreto, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia adm.gov.it, sarà trasmesso agli organi di controllo.

P. IL DIRETTORE GENERALE A.P.S.

IL DIRETTORE CENTRALE

LORENZO CLEMENTE¹

¹ Art.7, c.2, Statuto ADM